REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1135129.10-11-2026

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
Ufficio Caccia

Ambiti Territoriali di Caccia del Lazio:

ATCVT1 atcvt1@pec.it

ATCVT2 atc.vt2@pec.it

ATCRI1 atcrieti1@pec.it

ATCRI2 atcri2@legalmail.it

ATCRM1 atcrm1@pec.it

ATCRM2 atcrm2@pec.net

ATCFR1 atcfrosinone1@pec.it

ATCFR2 atcfr2@pec.it

ATCLT1 segreteria.atclt1@pec.it

ATCLT2 atclatina2@pecaziendale.it

Oggetto: Raccomandazione per il rafforzamento della sorveglianza sanitaria e adozione di misure precauzionali in relazione alla mixomatosi della lepre (Lepus europaeus).

A seguito dei recenti e numerosi focolai di mixomatosi segnalati nelle regioni del nord-est del Paese, in particolare Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Lombardia;
Vista la nota del Ministero della Salute prot. 28159 del 02/10/2026 e la nota della Direzione Regionale e Integrazione Sociosanitaria – Ufficio Veterinaria e Sicurezza Alimentare registro ufficiale 1123741 del 06/11/2026;
Considerato che la mixomatosi è una malattia virale che interessa i lagomorfi e che, in relazione alla comparsa di varianti virali adattate alla lepre (ha-Myxovirus ceppo Toledo), rappresenta un elemento di particolare rischio per la conservazione e la gestione delle popolazioni di lepre selvatica e per gli stabilimenti di allevamento di lagomorfi. La trasmissione avviene sia per contatto diretto sia tramite insetti vettori;
La mixomatosi è stata riconosciuta dall'Italia quale malattia di categoria "E" con D.M. 26 gennaio 2026, da cui consegue l'obbligo di notifica alle Autorità competenti secondo le modalità previste dal d. lgs136/2022, art.6, dei focolai accertati nei selvatici e nei domestici.
Alla luce di quanto sopra rappresentato è necessario rafforzare le attività di sorveglianza epidemiologica e di individuazione precoce dei casi sospetti attraverso la tempestiva segnalazione degli animali rinvenuti morti o che presentino sintomatologia compatibile. Si ritiene che gli ATC, le Associazioni Venatorie e i Concessionari delle AFV, in ragione della loro presenza sul territorio e del rapporto diretto con i cacciatori, possono svolgere un ruolo fondamentale nell'attività di sorveglianza passiva e nella diffusione di comportamenti corretti.

Considerato che le attività di ripopolamento della lepre a scopo faunistico-venatorio potrebbero includere l'acquisto e l'immissione sul territorio regionale di lepri provenienti da fuori regione e da paesi dell'Europa dell'est nei quali la presenza di ha-Myxovirus ceppo Toledo è stata accertata, si raccomanda quanto segue:

- evitare di effettuare ripopolamenti utilizzando lepri provenienti dalle regioni e dai territori nei quali è stata accertata la presenza della malattia (regioni del nord-est del Paese, in particolare Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Lombardia e paesi dell'Europa dell'est).

- rafforzamento della sorveglianza sul territorio regionale, gli ATC le Associazioni Venatorie e i Concessionari delle AFV sono invitati a sensibilizzare i propri cacciatori e gli operatori faunistici affinché prestino particolare attenzione al rinvenimento di lepri morte o moribonde, in particolare in presenza di mortalità anomala e concentrata in una determinata area o nel caso di riscontro di soggetti che presentino noduli, rigonfiamenti o lesioni cutanee soprattutto a livello della testa, del muso, delle palpebre, delle orecchie, zampe e dei genitali.
- la segnalazione tempestiva dei casi sospetti: ogni rinvenimento di capi che manifestino la sintomatologia descritta, dovrà essere comunicato tempestivamente al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente indicando il luogo del rinvenimento, con coordinate geografiche o posizione GPS, la data e l'ora di osservazione, il numero di animali interessati e le condizioni in cui sono stati rinvenuti ed eventuale documentazione fotografica. Attenersi alle disposizioni impartite dalle autorità sanitarie per l'eventuale recupero delle carcasse.

- evitare il contatto tra i cani da caccia e le lepri malate o morte. I cani potrebbero avere un ruolo come vettori meccanici.

LATTANZI GIOVANNI CARLO
2026.11.10 15:02:03
CN=LATTANZI GIOVANNI CARLO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/3072 bits

Il Dirigente dell'Ufficio ad interim
Dott. Giovanni Carlo Lattanzi

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

ALEANDRI ROBERTO
2026.11.10 15:10:22
CN=ALEANDRI ROBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Ufficio Caccia
VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA

PEC:agrifauna@pec.regione.lazio.it
TEL. + 39.06.5168.1
www.regione.lazio.it